

# Malintenzionati all'ufficio turistico? Una tromba come allarme

Si chiama "avvisatore a gas": è l'insolito (e poco costoso) rimedio fornito ai dipendenti dello "lat", l'ufficio della Provincia in stazione a Padova. I sindacati: «Idea degna di Totò»

di Felice Paduano

Email

PADOVA. Lo strano oggetto, consegnato dalla Provincia alle due dipendenti che lavorano nell'infopoint lat (l'ufficio informazioni turistiche), insediato di recente in uno dei due "gabiotti" del rivisitato piazzale stazione, si chiama «avvisatore a gas». In pratica è una tromba, collegata ad una bomboletta di gas, che dovrebbe essere azionata in caso di emergenza.

Quale emergenza? Malintenzionati e balordi in azione. Nel momento in cui uno dei tanti balordi - che, minimo da 15 anni a questa parte bazzicano il lato ovest della stazione - entrasse all'interno della struttura animato da cattive intenzioni, le dipendenti potrebbero suonare la trombetta.

In tal caso l'apparecchio emetterebbe un suono fortissimo, che darebbe l'allarme all'esterno, richiamando l'attenzione ai passanti. L'inconsueto sistema d'allarme, però, invece di dare sicurezza alle due impiegate della Provincia, crea loro ancora più panico. Sì perché sulla bomboletta di gas è scritto, in caratteri abbastanza grandi, «può provocare danni all'udito», oppure «estremamente infiammabile, fare attenzione agli occhi» ed anche «non utilizzare in ambienti chiusi».

La situazione, definita tragicomica, è stata denunciata ieri mattina dopo che Salvatore Livorno e Luciano Gallo, entrambi esponenti della Cgil, intervenuti dopo il primo grido d'allarme dal sindacato di base, Usb, hanno effettuato un sopralluogo all'interno degli spazi dove la Provincia, con l'assenso del Comune, ha insediato il nuovo punto lat. «Non so se mettermi a ridere o piangere», spiega Livorno, «Da buon napoletano penso che solo Totò avrebbe potuto immaginare un'idiozia simile. Una tromba a gas per spaventare eventuali intrusi e malintenzionati. Per il resto, assieme a Gallo, responsabile della Camera del Lavoro per la sicurezza, ho constatato che quello non è certo il luogo ideale dove far funzionare, con efficienza e professionalità, un ufficio turistico. Il punto lat della stazione non può e non deve restare in quello sgabuzzino. Abbiamo richiesto l'intervento urgente dello Spisal. Speriamo che i tecnici dell'Usl 16 decidano subito la non agibilità del sito». Livorno parla volentieri anche dell'orario di apertura, ridimensionato al basso da quando i dipendenti sono scesi da 25 ad 11. «Che figura sta facendo la città di Padova nei confronti dei tantissimi turisti che arrivano a visitare la città in treno». L'ufficio è chiuso alla domenica e negli altri giorni festivi ed al sabato è aperto solo dalle 9 alle 12. Ancora oggi, in attesa che la nuova legge regionale diventi esecutiva, la competenza è della Provincia. Ma l'amministrazione comunale non può continuare a restare con le mani in mano e scaricare tutte le responsabilità su Barbara Degani».

18 gennaio 2014

Email

Lascia un commento

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità  
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.